

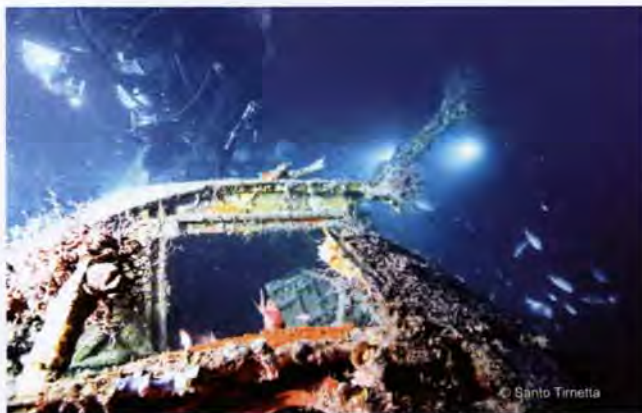
Un B-17 nelle acque di Palermo

FABIO GIGANTE - FOTO DI SANTO TIRNETTA

Il 2 ottobre scorso presso la Soprintendenza del Mare a Palermo si è tenuta la conferenza stampa per presentare il rinvenimento nelle acque del capoluogo di un B-17 del 301st Bomb Group dell'USAF abbattuto dalla caccia tedesca il 18 aprile del 1943. Il ritrovamento è stato effettuato dal team di "Ombre dal fondo" da anni impegnato nella ricerca di relitti in collaborazione con la Soprintendenza del Mare, seguendo i racconti di alcuni storici e le informazioni ricevute dai Vigili del Fuoco. «Eravamo intervenuti sulla zona - ricorda l'ing. Salvo Cantale, dei VF - il 24 marzo per la ricerca di tre diportisti ed è proprio per quelle ricerche che con la nostra imbarcazione, unica in Italia ad aver installato un particolare radar, siamo riusciti ad avere una forte segnale che proveniva da circa 75 metri».



Il team ha organizzato diverse immersioni per la ricerca e per la documentazione. Grazie alla collaborazione dell'Air Force Historical Research Agency, Maxwell AFB, è stato possibile individuare l'aereo e l'equipaggio che era a bordo nel momento dell'ammiraggio in mare. «Il B-17 è adagiato su un fondale limoso con poca visibilità a 75 metri di profondità di fronte al fiume Oreto - racconta Riccardo Cingillo di "Ombre dal fondo" - con la parte anteriore in direzione nord e con la parte posteriore verso terra. La parte superiore risulta fortemente danneggiata probabilmente da diverse



reti da strascico. Entrando all'interno in mezzo a grovigli di cavi e lenze si intravedono la cuffia e la radio, nella parte della cabina di comando i due sedili appaiati». Cingillo spiega anche che l'ispezione visiva ha fatto rilevare che non sono presenti resti umani e residui bellici. Il ritrovamento è stato tempestivamente segnalato alla Soprintendenza del Mare e alla Capitaneria di Porto di Palermo. Grazie alla documentazione video fotografica effettuata, un team di storici, di cui fanno parte il soprintendente del mare Sebastiano Tusa e lo storico Alessandro Bellomo, ha identificato il relitto e il suo equipaggio. L'aereo, con un equipaggio di nove uomini, (tra essi anche Frank Spatafore, il cui cognome sembra indicare origini siciliane) venne abbattuto tra



le 13.24 e le 14.51 del 18 aprile 1943, durante un attacco simultaneo alla città, al porto e all'aeroporto.

Il gruppo che ha effettuato l'immersione ha visto la partecipazione di Riccardo Cingillo organizzatore del progetto "Ombre dal fondo", Aldo Ferrucci, Mario Arena, Giuseppe Cerri, Gianmichele Iaria, Santo Tirnetta, Massimiliano Piccolo, Massimo Ardizzoni, tutti subacquei esperti in immersioni profonde; Tatiana Geloso e Mariano Pulizzi hanno proceduto all'assistenza in superficie, il comandante della barca è Danilo Genovese, la documentazione esterna è stata affidata a Nicola Gullifa fotografo e Emanuele Minnella operatore video esterno. «Fu un anno triste il 1943 per i palermitani - afferma il soprinten-

dente Sebastiano Tusa - costretti a fuggire spesso nei ricoveri con il timore di non rivedere più i loro cari e le loro dimore. La zona portuale e la stazione ferroviaria furono particolarmente colpite da intensi bombardamenti. Ma anche dall'altra parte, obbedendo ad ordini superiori, si rischiava la vita intraprendendo lunghe traversate aeree partendo dalle basi nordafricane. Uno di quegli aerei, il B-17 "Devils from Hell" non tornò mai alla base e si inabissò con il suo equipaggio nelle acque del Golfo di Palermo».

Abbiamo chiesto al soprintendente Tusa quale sarà il futuro del B-17. «Il nostro compito sarà quello di tutelarlo da ogni sorta di depredazione. La valorizzazione del velivolo potrebbe avvenire con la realizzazione del Parco Archeologico Subacqueo. Potrebbe essere un'idea ma non è un'area idonea soprattutto per il fondale molto torbido e si tratta anche di una zona molto trafficata vista la vicinanza del porto». La soluzione potrebbe essere quella di una struttura museale all'interno dell'Arsenale Militare e quindi nel futuro Museo del Mare in un paio di anni. Il problema saranno i costi per tirarlo in superficie. Il rinvenimento è stato poi presentato ufficialmente alla città di Palermo il 5 ottobre presso l'Arsenale della Marina Regia alla presenza di autorità civili e militari e un rappresentante del consolato americano. La Soprintendenza del Mare sta curando anche una pubblicazione sul rinvenimento del B-17 che sarà in distribuzione nei prossimi mesi.

